

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2021

Importi espressi in EURO

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2021		31/12/2020	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività				
A) Crediti Verso Soci per versamenti		0		0
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		5.523		7.364
2. Costi di sviluppo		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		78.875		393.744
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre Immobilizzazioni		1.575		2.100
Totale immobilizzazioni immateriali		85.973		403.208
II. Materiali				
1. Terreni e Fabbricati	2.175.583		2.042.587	
meno fondo di ammortamento	-1.869.786	305.797	-1.834.787	207.800
2. Impianti e Macchinari	53.186.401		52.350.621	
meno fondo di ammortamento	-11.959.302	41.227.099	-10.522.970	41.827.651
3. Attrezzatura industriale e commerciale	67.139		65.188	
meno fondo di ammortamento	-60.095	7.044	-58.441	6.747
3.bis Altri beni gratuitamente reversibili				
a) Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4. Altri beni				
a) Mobili e arredi d'ufficio	180.969		180.969	
meno fondo di ammortamento	-164.524		-164.524	
b) Macchine ordinarie d'ufficio	14.437		11.799	
meno fondo di ammortamento	-10.951		-10.439	
c) Macchine elettroniche d'ufficio	68.706		67.971	
meno fondo di ammortamento	-65.812		-64.533	
d) Automezzi	0		0	
meno fondo di ammortamento	0	22.825	0	21.243
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti		100.295		141.382
Totale immobilizzazioni materiali		41.663.059		42.204.822
III. Finanziarie				
1. Partecipazioni				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	

c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2a. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
2b. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a) Imprese controllate	0		0	
b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		41.749.032		42.608.030
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.412		1.298	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	4.412	0	1.298
IIa. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.565.911		1.628.644	
meno fondo rischi su crediti	-78.921		-123.730	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	15.000		57.089	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	200.954		87.472	
5bis. Crediti tributari	552		2.038	
5ter. Imposte anticipate	1.075.374		942.949	
5quater. Verso altri	1.267.515	4.046.386	938.385	3.532.849
IIb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	107.727		0	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	107.727	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				

1.	Depositi bancari e postali	2.788.494		2.340.091	
2.	Assegni	0		0	
3.	Denaro e valori in cassa	1.123	2.789.618	1.887	2.341.978
	Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		6.948.142		5.876.125
D) Ratei e Risconti					
	Ratei attivi	0		0	
	Risconti attivi	854	854	12.965	12.965
	Totale attivo (A + B + C + D)		48.698.028		48.497.120
Passività					
A) Patrimonio netto					
I.	Capitale		1.910.500		1.910.500
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		13.645.940		13.645.940
III.	Riserva di rivalutazione		16.523.955		16.523.955
IV.	Riserva legale		583.266		583.266
V.	Riserve statutarie		0		0
VI.	Altre riserve		0		0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0
VIII.	Utili (perdite) portate a nuovo		8.542.689		8.144.060
IX.	Utile (perdite) d'esercizio		930.969		1.648.629
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
	Totale Patrimonio Netto		42.137.319		42.456.350
B) Fondi per rischi ed oneri					
1.	Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2.	Per imposte, anche differite	0		0	
3.	Strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
3.	Altri	0	0	0	0
	C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	247.725	247.725	238.149	238.149
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi					
1.	Obbligazioni	0		0	
2.	Obbligazioni convertibili	0		0	
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4.	Debiti verso banche	0		0	
	a) per scoperti di conto corrente	0		0	
	b) per anticipazioni su contratti	0		0	
	c) quota capitale finanziamenti	0		0	
5.	Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6.	Acconti	0		0	
7.	Debiti verso fornitori	1.422.287		711.730	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	578.193		453.064	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	158.219		190.834	
12.	Debiti Tributarî	435.254		582.159	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	40.699		36.124	
14.	Altri debiti	631.109	3.265.762	1.144.476	3.118.387
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi					
1.	Obbligazioni	0		0	
2.	Obbligazioni convertibili	0		0	
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4.	Debiti verso banche	0		0	
5.	Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6.	Acconti	0		0	

7.	Debiti verso fornitori	0		0	
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.	Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.	Debiti verso imprese collegate	0		0	
11.	Debiti verso controllanti	0		0	
11bis.	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	159.984		159.984	
12.	Debiti Tributarî	0		0	
13.	Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14.	Altri debiti	0		0	
	a) Depositi cauzionali da utenti gas	41.816	201.800	29.348	189.332
	Totale debiti		<u>3.467.562</u>		<u>3.307.719</u>
E) Ratei e Risconti passivi					
	Ratei passivi	0		0	
	Risconti passivi	2.845.423	2.845.423	2.494.902	2.494.902
	Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)		<u>48.698.028</u>		<u>48.497.120</u>

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021		31/12/2020	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1.		6.024.194		3.931.311
2.		0		0
3.		0		0
4.				
	a)	157.157	37.292	
	b)	0	0	37.292
5.				
	a)	75.544	24.147	
	b)	11.970		
	c)	830.302	331.822	355.968
<i>Totale</i>		<u>7.099.166</u>		<u>4.324.571</u>
B) Costi della Produzione				
6.		133.154		111.609
7.		1.445.786		1.277.928
8.		1.545.847		549.502
9.				
	a)	516.920	323.524	
	b)	140.788	97.239	
	c)	9.576	3.870	
	d)	42.318	38.543	463.177
10.				
	a)	317.235		2.366
	b)	1.528.923		453.645
	c)	0		0
	d)	0		0
11.		-3.114		2.137
12.				
	a)	0		0
	b)	0		0
13.		0		0

14. Oneri diversi di gestione	150.377	150.377		72.784
Totale costi della produzione		<u>5.827.809</u>		<u>2.933.149</u>
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		<u>1.271.357</u>		<u>1.391.422</u>
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	39.525	39.525	39.315	39.315
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-97		-5
17bis Utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)		<u>39.428</u>		<u>39.310</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18. Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19. Svalutazioni				
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)		<u>0</u>		<u>0</u>
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)		<u>1.310.785</u>		<u>1.430.732</u>
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti		-512.241		-405.897
Imposte sul reddito d'esercizio differite		0		644.255
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate		132.425		10.227
Imposta sostitutiva		0		-66.372
Sopravvenienze per imposte		0		35.685
23. Utile (perdita) d'esercizio		<u>930.969</u>		<u>1.648.629</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-21	31-dic-20
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile dell'esercizio	930.969	1.648.629
Imposte sul reddito	379.816	-217.897
Interessi passivi (interessi attivi)	-39.428	-39.310
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	59.093	7.824
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.330.450	1.399.246
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	9.576	3.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.846.158	456.011
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-75.544	-24.147
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	1.780.190	435.735
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	-3.114	2.137
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	-8.659	270.471
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e commerciali	548.275	-499.918
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi	12.111	-11.576
Altre variazioni del capitale circolante netto	-668.094	1.181.181
Totale variazioni capitale circolante netto	-119.481	942.296
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.991.160	2.777.276
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	29.093	30.524
(Imposte sul reddito pagate)	-190.463	-877.478
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-44.809	-46.133
Totale altre rettifiche	-206.179	-893.087
Flusso finanziario della gestione reddituale A	2.784.980	1.884.189
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-1.087.340	-434.398
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento B	-1.087.340	-434.398
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-1.250.000	-900.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C	-1.250.000	-900.000

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	447.640	549.791
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.341.978	1.792.187
di cui:		
Depositi bancari e postali	2.340.091	1.790.624
Denaro e valori in cassa	1.887	1.563
Disponibilità liquide al 31.12.2021	2.789.618	2.341.978
di cui:		
Depositi bancari e postali	2.788.494	2.340.091
Denaro e valori in cassa	1.123	1.887

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Liquidità netta	2.789.618	2.341.978
Debiti verso banche	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.789.618	2.341.978

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 20 maggio 2020.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, nonché per l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviamo alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda.

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione

veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

La Società, ha seguito di atto di conferimento di ramo d'azienda con Centria S.r.l., è subentrata nella concessione della rete di distribuzione nel comune di Follonica (Determina Dirigenziale n.73 del 25.10.2010). La scadenza è fissata al 31.03.2022.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione

dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice

civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Rivalutazione e riallineamento dei valori contabili e fiscali

La Società, nel 2020, si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione e riallineamento, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 :*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104"*, che ha proposto la rivalutazione dei beni di impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

La Società ha rivalutato i beni di proprietà ed ha riallineato i cespiti conferiti da Centria S.r.l. (società collegata), per un importo complessivo di **€ 17.035.005**.

La rivalutazione ha avuto un costo fiscale per imposta sostitutiva di € 511.050 ed un saldo netto di rivalutazione a patrimonio di € 16.523.950.

Nel bilancio 2021, gli ammortamenti sono calcolati sui valori rivalutati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 159/08

“Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)” e successive modifiche e integrazioni e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%
Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce “Reti gas in concessione” che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto, Campagnatico e Follonica in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine

della concessione 31.12.2013);

- concessione con il Comune di Follonica pari ad anni 12 (termine della concessione 31.03.2022).

Le prime due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:

- a) *Allacciamenti*: 40 anni
- b) *Metanodotti*: 50 anni
- c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
- d) *Misuratori*: da 15 a 20 anni
- e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni

- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopra indicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in

bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. Q, che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento, e si è provveduto ad allinearsi alla nuova normativa.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudenziale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;

oppure

- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che

amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce “Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” e “Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte. L’eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall’OIC 19 “Debiti”.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a

patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale,

salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad Estra S.p.A., quest'ultima in qualità di consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle

single società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel “Regolamento di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A.”.

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei “Debiti tributari”, al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei “Crediti tributari”.

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei “Debiti verso controllanti”, al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei “Crediti verso controllanti”, dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. “Proventi da consolidato fiscale”).

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell’azienda, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l’iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce “4 ter) Imposte anticipate” dell’attivo circolante e nella voce “2) Per imposte, anche differite” tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell’esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell’esercizio in cui viene

adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali € **85.973**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 403.208.

Le immobilizzazioni immateriali risultano decrementate per effetto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

b. Immobilizzazioni materiali. € **41.663.059**

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 42.204.822.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estensioni di rete gas e in Apparecchi di Misurazione.

Nell'esercizio 2021, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 244.925 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 203.838.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Infine si rileva che è stata predisposta una relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di tali valutazioni che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 31.12.2021
<i>Rimanenze</i>			
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.298	3.114	4.412
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- Verso Clienti	1.628.644	-62.733	1.565.911
- meno Fondo Rischi su Crediti	-123.730	44.809	-78.921
- Verso collegate	=	=	=
- Verso controllanti	57.089	-42.089	15.000
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	87.472	113.482	200.954
- Crediti tributari	2.038	-1.486	552
- Imposte anticipate	942.949	132.425	1.075.374
- Verso altri	938.385	329.130	1.267.515
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- Verso collegate	=	=	=
- Crediti tributari	=	107.727	107.727

<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>			
- Verso altri	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>			
- Depositi bancari e postali	2.340.091	448.404	2.788.494
- Denaro e valori in cassa	1.887	-764	1.123
<i>Ratei e Risconti attivi</i>			
- Ratei attivi	=	=	=
- Risconti attivi	12.965	-12.111	854

Passivo

Voce	Valore	Variazioni	Valore
	al 31.12.2020		al 31.12.2021
- <i>Patrimonio Netto</i>			
Capitale sociale	1.910.500	=	1.910.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	=	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	583.266
Altre riserve	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	=	=	=
Utile a nuovo	8.144.060	398.629	8.542.689
Utile dell'esercizio	1.648.629	-717.661	930.969
- <i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>42.456.350</i>	<i>-319.031</i>	<i>42.137.319</i>
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>			
- Per imposte, anche differite	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati passivi	=	=	=

- Per altri rischi	=	=	=
Trattamento di Fine Rapporto	238.149	9.576	247.725
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>			
- verso banche per scoperti di c/c	=	=	=
- verso banche per finanziamenti	=	=	=
- verso fornitori	711.730	710.557	1.422.287
- verso collegate	=	=	=
- verso controllante	453.064	-125.130	578.193
- verso imprese sottoposte al controllo di controllanti tributari	190.834	-32.615	158.219
- verso istituti di previdenza	582.159	-146.905	435.254
- verso altri	36.124	4.576	40.699
- verso altri	1.144.476	-513.367	631.109
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>			
- verso banche	0	=	0
- verso imprese sottoposte al controllo di controllante	159.984	=	159.984
- depositi cauzionali da utenti gas	29.348	12.468	41.816
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>			
- Ratei passivi	=	=	=
- Risconti passivi	2.494.902	350.521	2.845.423

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.565.911 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:
 - per documenti emessi al 31.12.2021: € 804.652;

– per documenti da emettere al 31.12.2021: € 761.260.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.628.644. Il decremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2021, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 78.921. Alla chiusura del precedente bilancio ammontava a € 123.730 ed l'utilizzo si riferisce alla chiusura di partite obsolete/non recuperabili.

- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2021 è di € 15.000 derivante da fatture da emettere per attività di service attivo. Al 31.12.2020 ammontava ad € 204.235 ed era riferito a fatture da emettere per service attivo e a credito per imposta IRES.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2021 ammonta ad € 200.954 e si riferisce al credito per vettoriamiento e altri lavori sulla rete e rimborso per compensi CdA. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 87.472.
- Crediti tributari: il saldo dei crediti tributari scadenti entro dodici mesi, è pari a € 552, riferito interamente a crediti per Bonus COVID-19. I crediti tributari scadenti oltre 12 mesi, per € 107.727, si riferiscono per la totalità dell'importo a "bonus facciate" (Legge di bilancio 2021) per i lavori di rifacimento effettuati sull'immobile nel corso dell'esercizio.
- Crediti per imposte anticipate: sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2021, pari a € 1.075.374 (di cui € 14.515 con effetto entro 12 mesi e € 1.060.859 oltre l'esercizio successivo), in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi è la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 ammontava a € 942.949 (di cui € 9.703 con effetto entro 12 mesi e € 933.246 oltre 12 mesi). Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

- Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2021 ammonta ad € 1.267.515 (€ 938.385 al 31 dicembre 2020). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dalle componenti passanti CSEA su fatturazione vettoriamento. Il saldo al 31 dicembre 2021 risulta così formato:
 - a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 36.646;
 - b) Crediti verso CSEA per fondo perequazione al 31.12.2021 per € 42.878.
 - c) Crediti verso CSEA per componente passante UG2 al 31.12.2021 per € 253.663;
 - d) Crediti verso CSEA per componente passante Bonus Gas per € 262.131;
 - e) Crediti verso CSEA per premi e indennizzi per € 605.592, relativo alla stima del premio per gli anni 2018, 2019, 2020 e 2021;
 - f) Crediti verso CSEA per riconoscimento ammortamento non goduti a seguito di dismissione (IRMA) per € 51.207;
 - g) altri crediti per € 15.398.
- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a € 2.789.618 (€ 2.341.978 al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.788.494) e denaro e valori in cassa (€ 1.123).
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2021 sono presenti risconti attivi per € 854, alla fine del precedente esercizio ammontavano a € 12.965.
Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Noleggio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2022	130
- Canone Servizio LT Fiorino FS251DB di competenza dell'esercizio 2022	167
- Noleggio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2022	256
- Canone Servizio LT Grandland GF062CE di competenza dell'esercizio 2022	301
TOTALE	854

➤ **per voci comprese nel passivo**

– **Patrimonio Netto**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
42.137.319	42.456.350	-319.031

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Capitale	1.910.500	=	=	1.910.500
Riserva da sovrapprezzo az.	13.645.940	=	=	13.645.940
Riserve di rivalutazione	16.523.955	=	=	16.523.955
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	=	=	=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.144.060	398.629	=	8.542.689
Utile (perdita) dell'esercizio	1.648.629	930.969	-1.648.629	930.969
	42.456.350	1.329.598	-1.648.629	42.137.319

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione e	Riserva da sovrapprez. azioni	Riserva op.copert.flussi finanz.	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
Al 31.12.2018	1.381.500	583.266	0	2.186.940	0	1.179.784	7.114.245	12.445.735
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.179.784		-1.179.784
- altre destinazioni							279.784	279.784
Risultato dell'esercizio corrente						1.650.031		1.650.031
Al 31.12.2019	1.381.500	583.266	0	2.186.940	0	1.650.031	7.394.029	13.195.766
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.650.031		-1.179.784
- altre destinazioni	529.000		16.523.955	11.459.000			750.031	29.261.986
Risultato dell'esercizio corrente						1.648.629		1.648.629
Al 31.12.2020	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	1.648.629	8.144.060	42.456.350
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- distribuzione dividendi						-1.250.000		-1.250.000
- altre destinazioni						-398.629	398.629	
Risultato dell'esercizio corrente						930.969		930.969
Al 31.12.2021	1.910.500	583.266	16.523.955	13.645.940	0	930.969	8.542.689	42.137.319

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.910.500	1.910.500
Totale	1.910.500	1.910.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.910.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.645.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva di rivalutazione	16.523.955	A, B		=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	8.542.689	A, B, C	8.542.689	=	=
Totale	41.206.350		10.729.629	=	=
Quota non distribuibile				=	
Residua quota distribuibile			10.729.629		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2021 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,487291.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 930.969
- diviso
- numero delle azioni: 1.910.500
- dividendo unitario: € 0,487291.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	13.645.940
Riserva di rivalutazione	16.523.955
Utili a nuovo	8.542.689
	38.712.584

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 247.725 alla data di bilancio (€ 238.149 al 31 dicembre 2020) con un incremento derivante dalla quota accantonata di n.1 dipendente e dalla rivalutazione annuale dei residui n.11 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	238.149
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.576
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	247.725

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 1.422.287 alla data di bilancio (€ 711.730 al 31 dicembre 2020). Tale saldo è formato da:
- € 188.439 per fatture pervenute alla data del 31.12.2021;
 - € 1.234.198 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere (di cui € 1.027.810 dai comuni per canone di concessione rete gas).

Il forte incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al pagamento del canone di concessione della rete verso i comuni di Grosseto e di Follonica.

- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 578.193, a fronte di servizi resi a GERGAS e sono così ripartiti:
- € 323.424 per fatture da ricevere al 31.12.2021;
 - € -27 per cash pooling;
 - € 254.796 per imposta IRES in consolidato fiscale.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è connessa principalmente a imposta IRES.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce,

introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 158.219, così suddivisa:

- a) € 25.823 per fatture ricevute alla data del 31.12.2021;
- b) € 132.397 per fatture da ricevere al 31.12.2021.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 190.834. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva principalmente dal costo del personale distaccato relativo al coordinatore tecnico-amministrativo. Per maggiori informazioni si rimanda alla specifica sezione del presente documento (*Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*)

➤ Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 435.254, sono iscritti:

- a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati per € 22.659;
- b) Debito per IVA relativa al mese di dicembre 2021 per € 14.133;
- c) Debito IRAP per € 1.241;
- d) Debiti verso Erario per imposta sostitutiva su affrancamento riserve per € 384.948;
- e) Altri debiti per € 12.273.

➤ Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 40.699 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2022.

➤ Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 631.109 (€ 1.144.476 al 31 dicembre 2020) e sono formati da:

- a) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2021 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 79.711;
- b) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 variabile, UG3, RE, RS e CMOR per € 321.161;
- c) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 225.126;
- d) Altri debiti per € 5.111.

Il notevole decremento rispetto al precedente esercizio deriva dalla chiusura del debito verso Centria per partite da conferimento.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi:
si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 159.984 quale garanzia sull'attività di vettoriamento.
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 41.816 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamento. L'incremento di € 12.468 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari per "bonus facciate 2021"	47.879	59.848	107.727
Depositi cauzionali da utenti	41.816	=	29.348
Depositi cauzione da società sottoposte al controllo di controllante	159.984	=	159.984

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2021	2.185.221
- Quota ricavi per contributi c/impianti di competenza oltre esercizio 2021	107.727
- Quota ricavi contributi impianti di competenza oltre esercizio 2021	552.475
TOTALE	2.845.423

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi ammontavano a € 2.494.902, pertanto in linea con il costante incremento derivante dalle attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce “ricavi per allacciamenti”, come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL. Il 2021 è il primo anno della nuova gestione dei territori conferiti da Centria con atto del 27.11.2020 e, per tale motivo, non facilmente comparabile con l'esercizio precedente. E' comunque importante evidenziare che vi è un decremento riconducibile alle modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati

in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2021	2020
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	5.897.553	3.838.131
- Ricavi delle vendite GPL	126.641	93.180
	6.024.194	3.931.311
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	157.157	37.291
	157.157	37.291
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	258.834	102.653
- Contributi in conto capitale (allacciamenti e altri lavori)	75.544	24.147
- Contributi conto impianti	11.970	0
- Altri ricavi e proventi	571.468	253.615
	917.816	355.968
TOTALE	7.099.166	4.324.571

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2021, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 122/2021/R/gas, ha approvato i valori provvisori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2021.

Nella voce “ricavi per vettoriamento” sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio perequazione per l’anno 2020 per € 34.430, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono in incremento rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori consumi rispetto al 2020.

Per quanto riguarda la voce “ricavi per allacciamenti” si è proseguito con l’attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell’ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell’immobilizzazione). Al 31.12.2021, la quota esercizio dei contributi in conto capitale assomma ad € 75.543. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, è stata ascritta tra i risconti passivi.

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati lavori di rifacimento su gran parte delle facciate della sede aziendale e, per tale motivo, si è usufruito del c.d. “bonus facciate” previsto nella Legge di Bilancio 2021 che prevede la possibilità di recuperare il 90% del costo sostenuto in 10 annualità. In termini monetari, la Società, a fronte di un investimento di € 132.996, usufruisce di un recupero fiscale complessivo di € 119.696 in 10 quote annuali di € 11.970, ascritti nella voce contributi in conto impianti, come da dettame normativo.

Al 31.12.2021 la capitalizzazione del costo del personale dipendente relativo all’attività di installazione dei misuratori e della direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, ammonta ad € 157.157. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

La voce altri ricavi è così composta: € 209.594 per fitti attivi (in incremento rispetto al 2020 dovuto all’affitto della rete di Castel del Piano a Centria S.r.l.), € 258.834 per spostamenti e operazioni su rete, € 23.016 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 13.784 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da utenti GPL per € 18.183, € 15.000 per service attivi prestati a Estra S.p.A. ed € 221.599 per incentivi su sicurezza, indennizzo per recupero mancanti ammortamenti riconosciuto da ARERA per € 51.207 e odorizzazione e altri ricavi per € 34.085.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2021	2020
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.154	111.609
-	per servizi:	1.445.786	1.277.928
<i>di cui</i>	Commerciali	9.423	3.650
	gestione utenti	68.309	53.791
	Tecnici	83.927	60.842
	Amministrativi	958.066	979.980
	manutenzioni e riparazioni	326.061	179.665
-	per godimento di beni di terzi	1.545.847	549.502
<i>di cui</i>	canone d'uso rete gas	1.482.481	512.606
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	63.366	36.896
-	per il personale	709.601	463.177
<i>di cui</i>	salari e stipendi	516.920	323.524
	oneri sociali	140.788	97.239
	trattamento di fine rapporto	9.576	3.870
	altri costi	42.318	38.543
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	317.235	2.366
<i>di cui</i>	costi di impianto e ampliamento	1.841	1.841
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	314.869	=
	altre immobilizzazioni	525	525
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.528.923	453.645
<i>di cui</i>	Immobili	34.999	39.842
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	1.654	972
	altri beni reti gas	1.490.479	410.781
	altri beni - mobili e arredi	=	=
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	512	214
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	1.278	1.835
	altri beni - automezzi	=	=
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.114	2.137
-	Accantonamenti per rischi	0	0
<i>di cui</i>	accantonamenti per rischi su crediti	=	=
-	Oneri diversi di gestione	150.377	72.784

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 90.299, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 39.202, di altro materiale di consumo vario per di € 3.652.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2021	31.12.2020
Spese per pronto intervento	11.566	7.150
Costi per aperture e chiusure	7.914	8.589
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, telefoniche)	16.022	11.209
Gas metano per preriscaldamento	28.558	13.732
Consulenza e servizi tecnici	4.695	15.680
Spese tecniche varie	3.046	100
Altro	11.745	3.573
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	289.836	141.840
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	9.691	8.760
Manutenzione immobile	14.092	21.144
Manutenzione automezzi	187	194
Manutenzione altri beni	12.255	7.727
Totale	409.988	240.507

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze amministrative	32.537	44.121
Consulenze legali e notarili	65.248	45.601
Consulenza per separazione funzionale	41.000	37.583
Compensi a società di revisione	28.811	23.524
Assicurazioni	24.767	17.943
Certificazione di qualità	1.185	1.392
Certificazione ambientale	1.143	1.324
Certificazione sicurezza	19.385	16.817
Pulizia e vigilanza uffici	8.511	7.653
Telefoniche	82.631	23.295
Utenze sede (EE e acqua)	11.721	8.943
Gas metano uffici	12.042	8.736
Spese letture misuratori	68.344	89.510
Emolumenti CdA	54.240	54.240
Emolumenti Collegio Sindacale	29.950	28.540
Assistenza software	3.880	4.599
Service Estra S.p.A.	353.520	472.731
Costi per personale distaccato	87.620	105.143
Altri	132.376	42.076
Totale	1.026.374	1.033.771

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare un complessivo decremento. In dettaglio, tra i costi in incremento sono da evidenziare le spese telefoniche (comprehensive del traffico generato dalle sim dei misuratori elettronici), le consulenze legali e notarili e le assicurazioni (per effetto delle polizze a garanzia rilasciate a vari enti nel nuovo perimetro di distribuzione ricoperto da Gergas nel

2021). Diminuiscono i costi per service con la Capogruppo, in quanto nel corso dell'esercizio 2020 la Società si era avvalsa maggiormente delle sinergie con le risorse del gruppo Estra per portare a termine l'operazione di conferimento del ramo d'azienda da Centria, aumento di capitale sociale e rivalutazione civile e fiscale delle reti e allacciamenti.

I costi per personale distaccato comprendono la figura del "coordinatore tecnico-amministrativo" solo per parte dell'esercizio 2021 in quanto in vigore fino all'approvazione del bilancio 2020 e, per tale motivo, in diminuzione rispetto al precedente bilancio..

Anche per il 2021, la Società ha usufruito del servizio SAC e SIT (rispettivamente per la rilevazione delle letture dei misuratori elettronici e per il servizio di telecontrollo della rete) messo a disposizione da Centria S.r.l.. Il costo complessivo per tali attività ammonta a € 51.857 (perfettamente in linea con l'esercizio 2020 nel quale ammontava a € 51.871).

I costi per godimento beni di terzi incrementano in funzione dei nuovi canoni dovuti per l'anno 2021 ai comuni posto operazione di conferimento, oltre ai fitti passivi e le relative spese condominiali per la secondaria di Follonica e ai noleggi per n.3 ulteriori furgoni.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2021	31.12.2020
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	13.876	13.817
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	10.000	9.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	7.438	4.457
Carburante automezzi	16.223	5.503
Multe e sanzioni	1.061	7.005
Imposte e tasse	20.944	16.278
Sopravvenienze passive	-14.269	0
Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	59.093	7.824
Contributi associativi e ARERA	4.427	4.645
Indennizzi a società di vendita	3.481	911
Altre	13.834	3.344
Totale	150.377	72.784

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CSEA per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Per quanto riguarda la voce “minusvalenze per dismissione misuratori e reti” è da evidenziare un forte incremento dovuto all’attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con misuratori elettronici nei territori gestiti dalla Società, effettuata nel corso dell’esercizio. L’incremento alla voce “carburante automezzi” è naturalmente relativo all’ampliamento del parco automezzi in dotazione agli operai e al più ampio territorio gestito post operazione di conferimento.

Le altre voci risultano sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 39.525 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2021	31.12.2020
- Interessi attivi su c/c bancari	39.525	39.315
TOTALE	39.525	39.315

Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2021 ammontano complessivamente a € 5 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2021	31.12.2020
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi passivi moratori	97	5
TOTALE	97	5

Imposte sul reddito d'esercizio.

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
379.816	-217.879	597.714

<i>Imposte</i>	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	512.241	405.897	106.344
IRES	440.712	360.875	79.837
IRAP	71.529	45.022	26.507
Imposte anticipate	-132.425	-10.227	-122.198
IRES	-132.425	-10.227	-122.198
IRAP	0	0	0
Imposte differite	0	-644.255	644.255
IRES	0	-530.979	530.979
IRAP	0	-113.276	113.276
Altre Imposte	0	30.687	-30.687
IMPOSTA SOSTITUTIVA	0	66.372	-66.372
Sopravv. attive per imposte	0	-35.685	35.685
	379.816	-217.897	597.714

Le imposte differite presenti nell'esercizio 2020 si riferivano al riallineamento civile e fiscale del valore delle reti conferite da Centria S.r.l. (valore netto del riallineamento € 2.212.413), per la quale era stata iscritta a bilancio, CE E)20, la relativa imposta sostitutiva di affrancamento del 3% per € 66.372.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.310.785	
Onere fiscale teorico	24,00%	314.588
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	697.809	167.475
Ammortamento beni materiali	643.569	154.457
Compensi organo amministrativo	54.240	13.018
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	-172.294	-41.351
Variazioni in aumento	61.252	14.700
Variazioni in diminuzione	-233.546	-56.051
Imponibile fiscale	1.836.301	
IRES corrente per l'esercizio		440.712

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.271.357	

Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	42.318	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	0	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	1.313.675	
Onere fiscale teorico	5,12%	67.260
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	97.7340	5.004
Variazioni in diminuzione	-14.351	-735
Imponibile Irap	1.397.057	
IRAP corrente per l'esercizio		71.529

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2021, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie rilasciate

Impegni

Voce	Importo
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	65.000

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso del 2021, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto "operazioni con parti correlate" allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest'ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 48.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 1.110 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 370.281 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi e carburante per € 24.117 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 513 (Centria S.r.l.);
- Rimborso canoni di concessione/attraversamento per € 3.127 (Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 66.604 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche per € 66.402 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 51.857 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato, comprensivo di conguaglio 2020 a favore di

- Gergas, per € 76.896 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 796.287 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 65.480 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 6.487 (Estra Energie S.r.l.)
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 319 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 6.000 (Murgia S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 15.000 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d’esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all’interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l’attività della società stessa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall’art.1, cc 125-129, L.124/2017, successivamente integrata dai decreti legge “sicurezza” n.113/2018 e “semplificazione” n.135/2018, si evidenzia che GERGAS non ha corrisposto né ricevuto pubbliche erogazione nel corso del 2021. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2021, il personale in forza era costituito da n. 12 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell’art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2020	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2021
Dirigenti	0	=	=	=	0

Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	5	=	=	=	5
Operai e tecnici	6	=	4	=	6
TOTALE	12	=	4	=	12

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 12.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel mese di febbraio 2022 i rapporti tra Russia e Ucraina si sono deteriorati a tal punto da sfociare in un conflitto armato. A seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, lanciata il 24 febbraio 2022, gli Stati Uniti, l'Unione Europea e molti altri paesi hanno emanato sanzioni e controlli sulle esportazioni contro Russia e Bielorussia.

Inoltre, all'inizio di marzo 2022, gli Stati Uniti hanno introdotto un divieto alle importazioni russe di petrolio e di altri prodotti energetici dalla Russia, mentre il Regno Unito ha annunciato che avrebbe gradualmente eliminato l'importazione di petrolio e prodotti petroliferi russi entro la fine del 2022.

Tali eventi hanno già avuto un impatto significativo sull'economia europea e mondiale, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime. Tuttavia, l'invasione dell'Ucraina può comportare ulteriori conseguenze negative per l'economia europea e globale, come quelle derivanti da ulteriori sanzioni, controlli sulle esportazioni ed embarghi, maggiore instabilità regionale, cambiamenti geopolitici e altri effetti negativi sulle condizioni macroeconomiche, sui tassi di cambio, catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di petrolio, gas naturale e altre materie prime da Russia e Ucraina) e mercati finanziari.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sul piano industriale della società, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto.

In considerazione del carattere regolato dell'attività svolta dalla società, ad oggi non si segnalano sostanziali impatti negativi sull'andamento dell'attività aziendale. Gli amministratori danno comunque atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto

economico generale.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 29.950 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2021 in € 54.240 e il compenso alla Società di Revisione (E&Y) per € 17.000.

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questo risultato, pari a € 930.969, propone di accantonare il 5% dell'utile a riserva legale e destinare ad utile a nuovo il rimanente 95% dell'utile netto, rimandando la decisione sull'eventuale distribuzione dei dividendi all'Assemblea dei Soci.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
2. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
3. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31 dicembre 2021.

4. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

	Valore netto al 31/12/2020	Riclassifiche / Rettifiche	Radiazioni ammortamenti	Incrementi	Conferimento	Ammortamenti	Valore netto al 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	7364	0	0	0	0	-1.841	5.523
Diritti utilizzazioni opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	393.744	0	0	0	0	-314.869	78.874
Altre immobilizzazioni	2.100	0	0	0	0	-525	1.575
	403.208	0	0	0	0	-317.235	85.973

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021

	Valore lordo al 31/12/2020	Fondo Amm.to al 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020	Decrementi, Radiazioni e Riclassifiche	Radiazioni Amm.ti	Incrementi	Amm.to	Valore lordo al 31/12/2021	Fondo Amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni e Fabbricati	2.042.586	-1.834.787	207.800	0	0	132.996	-34.999	2.175.582	-1.869.786	305.797
Impianti e macchinario	54.217.536	-12.389.885	41.827.651	-113.241	54.147	949.019	-1.490.479	55.053.315	-13.826.217	41.227.098
Attrezzature Industriali e Comm.li	65.188	-58.441	6.747	0	0	1.951	-1.654	67.139	-60.095	7.044
Altri beni:										
a) Mobili e arredi d'ufficio	180.969	-164.524	16.445	0	0	0	0	180.969	-164.524	16.445
b) Macchine ordinarie d'ufficio	11.799	-10.438	1.361	0	0	2.638	-512	14.437	-10.951	3.486
c) Macchine elettroniche d'ufficio	73.053	-69.617	3.437	0	0	735	-1.278	73.788	-70.895	2.894
d) Automezzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobil.ni in corso e acconti	141.382	0	141.382	-244.925	0	203.838	0	100.295	0	100.295
	56.732.514	-14.527.692	42.204.823	-358.166	54.147	1.291.177	-1.528.923	57.665.526	-16.002.468	41.663.059

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione delle differenze Anticipate	Crediti per Imposte Anticipate			Riassorbimenti			Incrementi			Crediti per Imposte Anticipate		
	anni precedenti			anno 2021			anno 2021			anno 2021		
<i>Differenze temporanee IRES</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
			(a)			(b)			(c)			(a - b + c)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.466.624	24,0%	351.990	-	24,0%	-	643.569	24,0%	154.457	2.110.194	24,0%	506.446
Ammortamenti immobilizzazioni materiali da conferimento	992.244	24,0%	238.139	-	24,0%	-	-	24,0%	-	992.244	24,0%	238.139
Accantonamento rischi	133.627	24,0%	32.070	(44.809)	24,0%	(10.754)	-	24,0%	-	88.818	24,0%	21.316
Accantonamento rischi rettifica 2012	18.556	24,0%	4.453	-	24,0%	-	-	24,0%	-	18.556	24,0%	4.453
Contributi allacciamento	478.633	24,0%	114.872	(53.229)	24,0%	(12.775)	-	24,0%	-	425.404	24,0%	102.097
Contributi allacciamento da conferimento	785.031	24,0%	188.407	-	24,0%	-	-	24,0%	-	785.031	24,0%	188.407
Contributi impianti da conferimento	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Strumenti finanziari derivati (passivi)	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Consulenze legali non terminate	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Contributi associativi non pagati	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Compensi amministratori non pagati	54.240	24,0%	13.018	(48.000)	24,0%	(11.520)	54.240	24,0%	13.018	60.480	24,0%	14.515
Totale IRES			942.949			(35.049)			167.474			1.075.374
<i>Differenze temporanee IRAP</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
			(a)			(b)			(c)			(a - b + c)
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			942.949			(35.049)			167.474			1.075.374

Descrizione delle differenze Differite	Debiti per Imposte Differite			Riassorbimenti			Incrementi			Debiti per Imposte Differite		
	anni precedenti			anno 2021			anno 2021			anno 2021		
<i>Differenze temporanee IRES</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
			(a)			(b)			(c)			(a - b + c)
Disinquinamento fiscale anni precedenti	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Totale IRES												
<i>Differenze temporanee IRAP</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Imposta</i>
			(a)			(b)			(c)			(a - b + c)
Disinquinamento fiscale anni precedenti	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-	-	5,12%	-
Totale IRAP												
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE												

EFFETTO NETTO SUL CONTO ECONOMICO

132.425

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E.S.T.R.A. S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	183.325	
Assistenza e manutenzione Software	170.195	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2021	39.041	
Compensi Organismo di Vigilanza	1.110	
Noleggio e carburante automezzi	6.922	
Assicurazioni	15.688	
Locazioni passive e rimborso spese condominiali	8.605	
Rimborso spese varie	1.073	425.958

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso controllante	578.220	
Debiti verso controllante per cash pooling	-27	578.193

RICAVI	parziali	totale
Ricavi per service attivo anno 2021	15.000	15.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso controllante per fatture emesse e da emettere	15.000	15.000

Estra Energie S.r.l.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi (utenze)	66.604	66.604

DEBITI	parziali	totale
Deposito cauzionale attivo	159.984	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	14.224	174.208

RICAVI	parziali	totale
Ricavi per vettoriamiento e quote fisse	796.287	
Ricavi per spostamenti e lavori su rete	65.480	
Ricavi per gestione pratiche del. AEEG 40/14	6.487	
Rimborso assicurazione clienti finali 2021	319	868.572

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture emesse e da emettere	149.954	149.954

Estracom S.p.A.

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	66.402	66.402

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	10.235	10.235

Murgia Reti Gas S.r.l.

RICAVI	parziali	totale
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2021	6.000	6.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture emesse e da emettere	6.000	6.000

Centria S.r.l.

RICAVI	parziali	totale
Affitto ramo d'azienda (rete Castel del Piano) 2021	180.000	180.000

CREDITI	parziali	totale
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture emesse e da emettere	45.000	45.000

COSTI	parziali	totale
Costi per servizi	52.370	
Rimborso spese	3.129	
Noleggio e carburante automezzi	17.196	
Personale distaccato	76.897	
Emolumenti Consiglio di Amministrazione 2021	8.959	158.550

DEBITI	parziali	totale
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllante per fatture ricevute e da ricevere	133.760	133.760

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.910.500,00# i.v.

Registro Imprese di Grosseto n. 01217720539

Partita IVA e Codice Fiscale n. 01217720539

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Soci,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è la fedele e puntuale illustrazione della situazione in cui si trova la Società.

In considerazione dei risultati evidenziati si può esprimere un giudizio soddisfacente, tenuto conto soprattutto dell'andamento economico dell'esercizio 2021, investito da una lenta ripresa economica a livello globale causata dalla pandemia da COVID-19.

Il contenuto della presente relazione deriva da un'analisi equilibrata ed ha lo scopo di evidenziare le variabili di successo e di rischio, i risultati storici e quelli prospettici, nella misura in cui risultino idonei ad assicurare la corretta percezione della situazione aziendale.

Vi indichiamo di seguito, oltre agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 ed influenzeranno il prossimo futuro, i dati sintetici e gli indicatori contabili finalizzati a verificare l'esistenza delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Gestione post conferimento ramo d'azienda

Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, efficienza gestionale e semplificazione dell'attività di distribuzione del gas all'interno del gruppo Estra, la Società, in sinergia con Centria e la Capogruppo, ha intrapreso tutte le azioni necessarie al fine di ottimizzare la gestione delle reti rientranti nell'ATEM di Grosseto.

Nel 2021, pertanto, il perimetro delle aree gestite da Gergas ha interessato anche le nuove reti conferite (impianti di Follonica, Arcidosso, Seggiano, Cinigiano, Monte Argentario) oltre ai territori di Grosseto e Campagnatico.

Oggetto di conferimento era anche l'impianto di Castel Del Piano per il quale è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con Centria S.r.l. con efficacia sino al 31 dicembre 2021 e rinnovo tacito mensile (valore contrattuale € 180.000/anno).

Continuità aziendale – Gare ATEM

Con Decreto del 19 gennaio 2011, il Ministero dello sviluppo economico ha determinato gli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale e con il D.M. n.226 del 12.11.2011 (aggiornato con il D.M. n.106 del 20.05.2015) è stato adottato il Regolamento per i criteri di gara per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

I termini per l'indizione delle gare, inizialmente fissati in sei mesi dall'entrata in vigore del suddetto regolamento, sono stati più volte prorogati e le concessioni sono attualmente in regime di prorogatio in attesa dell'indizione e dell'aggiudicazione delle gare.

In particolare, per quanto riguarda GERGAS, le concessioni in essere con il Comune di Grosseto e il Comune di Campagnatico sono giunte a scadenza entrambe il 31 dicembre 2013, quindi, da tale data operante in regime di prorogatio. il canone di concessione annuale per la rete di Grosseto è stato costantemente aggiornato in base alle determinazioni tariffarie ARERA e, per l'anno 2021, ammonta a € 512.606.

La concessione con il Comune di Follonica giungerà a scadenza il 31.03.2022. Sono in corso, alla data odierna, trattative al fine di rinegoziare l'affidamento in essere.

Situazione patrimoniale ed economica

Al fine di una migliore comprensione si propone il bilancio chiuso al 31.12.2021 in forma riassuntiva confrontandolo con le stesse voci dei due esercizi precedenti. Per il dettaglio delle voci si rimanda alla Nota Integrativa.

Bilancio Riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

VOCI	2021		2020		2019	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO						
Capitale Fisso						
Immobilizzazioni Immateriali		85.973		403.208		0
Immobilizzazioni Materiali						
- Rete Gas	41.227.099		41.827.651		10.998.799	
- Altri beni	435.961	41.663.059	377.171	42.204.822	275.415	11.274.214
Immobilizzazioni Finanziarie		0		0		0
		41.749.032		42.608.030		11.274.214
Capitale Circolante						

Liquidità Differite		107.727		0		0
- Crediti Commerciali	1.687.945		1.592.387		1.835.623	
- Altri Crediti	2.362.853		1.941.760		1.840.340	
- Ratei e Risconti	854	4.051.652	12.965	3.547.112	1.389	3.677.352
Liquidità Immedieate		2.789.618		2.341.978		1.792.187
Totale Impieghi		48.698.028		48.497.120		16.743.753
PASSIVO						
Capitale Netto		42.137.319		42.456.350		13.195.766
Passivo consolidato						
Fonti a m/l termine (debiti v/banche)	0		0		0	
Fonti a m/l termine (debiti v/altri)	201.800		189.332		62.472	
Fonti a m/l termine (fondo imposte differite)	0	201.800	0	189.332	0	62.472
Passivo corrente						
Fonti a breve termine (debiti v/banche)	0		0		0	
Fonti a breve termine (debiti v/fornitori)	2.158.700		1.355.628		1.881.636	
Fonti a breve termine (debiti v/altri)	1.107.062		1.762.759		717.272	
Fonti a breve termine (fondo rischi)	0		0		0	
Fonti a breve termine (fondo TFR)	247.725		238.149		169.560	
Ratei e risconti	2.845.423	6.358.909	2.494.902	5.851.438	717.047	3.485.514
Capitale investito		48.698.028		48.497.120		16.743.753

Conto Economico a valore aggiunto

VOCI	2021		2020		2019	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Valore della Produzione		7.099.166		4.324.571		4.985.847
Costi operativi esterni		-3.272.050		-2.013.961		-1.762.850
Valore aggiunto		3.827.116		2.310.610		3.222.997
Costo del lavoro		-709.601		-463.177		-438.726
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		3.117.515		1.847.433		2.784.271
Ammontare a perdite di valore		-1.846.158		-456.011		-455.248
Reddito Operativo (EBIT)		1.271.357		1.391.422		2.329.023
Saldo attività finanziaria		39.428		39.310		24.301
Saldo rettifiche attività e passività finanziarie		0		0		0
Reddito economico ante imposte		1.310.785		1.430.732		2.353.324
Imposte		-379.816		217.897		-703.293
Risultato Netto		930.969		1.648.629		1.650.031

Valore EBIT:

2021	2020	2019
1.271.357	1.391.422	2.329.023

Valore EBITDA:

2021	2020	2019
3.117.515	1.847.433	2.784.271

Indicatori economici**ROE (Return On Equity)**

Rapporto tra reddito d'esercizio e capitale netto – rappresenta la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

2021	2020	2019
2,21%	3,88%	12,50%

ROI (Return On Investment)

Rapporto tra risultato operativo lordo (EBIT) e capitale investito - rappresenta la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per 100 euro di risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio, prescindendo dalle politiche fiscali o dalle modalità di finanziamento.

2021	2020	2019
2,61%	2,87%	13,91%

ROS (Return On Sales)

Rapporto tra reddito operativo lordo (EBIT) e ricavi netti (valore della produzione) - rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in

relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

2021	2020	2019
17,91%	32,17%	46,71%

Analisi patrimoniale e finanziaria

La struttura patrimoniale dell'impresa permane sufficientemente stabile rispetto al precedente esercizio.

L'indice di solidità (Patrimonio Netto/Totale Attivo), che rappresenta l'indipendenza finanziaria dell'impresa risente di un decremento rispetto al precedente esercizio passando da 0,88 a 0,87.

La solidità del capitale sociale, rappresentato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale, riporta un lieve decremento rispetto al precedente esercizio passando da 22,22 a 22,06.

La situazione di tesoreria, determinata come debiti per scoperti di conto corrente e disponibilità liquide, presenta un saldo positivo pari a € 2.790 mgl.

Altre attività:

Distribuzione

Nel 2021 è stata portata avanti la campagna di sostituzione di parte dei gruppi di misura finali sulla rete di Grosseto che necessitavano di ammodernamento. Sono state realizzate piccole estensioni di rete e allacciamenti, sulla rete posata negli anni precedenti nelle località gestite dalla Società. L'investimento per queste attività ammonta a complessivi € 471.985 oltre a costi del personale capitalizzati per € 97.464.

In tema di sicurezza degli impianti, sono state effettuate, come di consueto, campagne di ricerca preventiva delle dispersioni e verifiche del grado di odorizzazione del gas. In entrambe le attività i valori rilevati sono di gran lunga migliorativi rispetto agli standard previsti da ARERA.

Misura

Si è adempiuto a quanto previsto dalla delibera ARERA 631/2013/R/Gas relativa alla telelettura dei misuratori gas (installazione di smart meter). Alla fine dell'esercizio, tutti i misuratori ricadenti nell'ambito di applicazione della delibera sopra citata risultano adeguati. In particolare, nel 2021, sono stati installati/sostituiti n.3.695 misuratori. L'investimento complessivo sia per l'attività di sostituzione che installazione ordinaria ammonta a € 319.489, mentre il costo del personale capitalizzato corrisponde a € 59.726.

In ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n.11/07 e n. 231/14, e successive modificazioni ed integrazioni, anche per l'esercizio 2021, si è provveduto all'archiviazione dei "time sheet" giornalieri dei propri operai al fine di poter capitalizzare in maniera puntuale e dettagliata gli interventi di installazione misuratori.

Per quanto riguarda le attività soggette a livelli specifici, si riporta in calce la tabella riepilogativa delle prestazioni soggette, dalla quale si evincono le attività svolte e le relative performance.

Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale prestazione eseguite	Cause di forza maggiore	Cause imputabili all'utente o a terzi	Cause imputabili all'esercente	Effettivo (Tempo medio rilevato)	Numero totale degli indennizzi corrisposti	Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti (euro)
Tempo attivazione fornitura	5 10	148 984	0 0	0 0	0 0	2,09 3,47	0 0	0,00 0,00
Tempo disattivazione fornitura	5 7	637 2	0 0	0 0	0 0	2,64 2,50	0 0	0,00 0,00
Tempo esecuzione lavori semplici	10	316	0	128	0	4,74	0	0,00
Tempo messa a disposizione altri dati tecnici richiesti dal venditore	10	816	0	0	0	3,49	0	0,00
Tempo preventivazione lavori semplici	15	461	0	0	0	2,85	0	0,00
Tempo di messa a disposizione dati tecnici con lettura richiesti dal venditore	10	90	0	0	0	3,13	0	0,00
Tempo riattivazione fornitura sospesa per morosità	2 1	152 26	0 0	0 0	0 0	1,45 1,00	0 0	0,00 0,00
Tempo riattivazione fornitura sospesa per potenziale pericolo	2	3	0	0	0	0,33	0	0,00
Tempo di verifica gruppo di misura	20	4	0	0	0	4,25	0	0,00
Tempo Dati Tecnici COMPLESSI senza intervento di lettura	15	8	0	0	0	1,88	0	0,00
Totale complessivo		3.647	0	128	0	3,13	0	0,00

Altri investimenti

Sono iniziati e terminati i lavori di rifacimento sulle facciate esterne dell'immobile di proprietà della Società nell'arco dell'esercizio 2021. L'investimento complessivo ammonta a € 132.996. Per tali opere è stato possibile usufruire del c.d. "bonus facciate" previsto dalla Legge di Bilancio 2021 ottenendo un recupero fiscale di € 119.696 (pari al 90% dell'investimento sostenuto) in 10 quote annuali a partire dal 2021.

Formazione del personale

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri formativi/informativi mirati al recepimento e approfondimento delle normative che regolano il settore di appartenenza della Società, al fine di accrescere le competenze del personale coinvolto nei vari processi aziendali. La formazione, come sempre, ha interessato sia il personale dipendente di GERGAS sia quello degli appaltatori. Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state portate avanti dal RSPP, in accordo con il Responsabile del Servizio Distribuzione ed il Presidente, sessioni formative e sopralluoghi negli ambienti di lavoro, nei cantieri e nei siti nei quali opera personale aziendale e personale dell'appaltatore, anche con

ispezioni a sorpresa. In occasione di tali visite non sono state riscontrate criticità e tutto è risultato conforme al dettame normativo di riferimento, ed il personale intervistato è risultato adeguatamente formato ed informato.

Emergenza Covid-19 – Gestione

A seguito della situazione di emergenza causata da Corona Virus (Covid-19) in atto a livello nazionale dal mese di marzo 2020 e delle relative misure prese dal Governo con i DCM emanati ed in linea con le relative disposizioni del Gruppo Estra, la Società ha proseguito nel:

- dotare il personale dipendente della strumentazione necessaria (mascherine di protezione, guanti, gel e sapone disinfettanti, detergenti specifici per la disinfezione delle scrivanie e attrezzature);
- attivare forme di lavoro agile (smart working) dalla propria abitazione in tutti i casi nei quali sia stato possibile. Il personale tecnico esegue le attività adottando tutte le indicazioni di prevenzione fornite dall'azienda;
- sanificare gli ambienti di lavoro avvalendosi di ditte specializzate;
- redigere specifiche istruzioni operative e informative sia interne che verso gli appaltatori che operano per conto della scrivente, oltre a fornire i relativi DPI, al fine di tutelare le maestranze operative.

Le attività di Gergas sono comunque proseguite con regolarità, come precedentemente specificato, ed è stata anche intensificata l'attività di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli teleletti nelle zone più datate in termini di metanizzazione.

Qualità, Sicurezza a Ambiente (QSA)

La Società è certificata ISO 9001:2015 dal 2007. In data 16 febbraio 2022, è stata riconfermata la certificazione con nota positiva da parte dell'Ente Certificatore.

La Società già nel corso dell'anno 2018 ha conseguito la certificazione OHSAS 18001:2007. In data 29 maggio 2021 è stata effettuata la transizione alla nuova norma ISO 45001:2018, in anticipo sui tempi messi a disposizione dal legislatore.

Gergas ha conseguito la certificazione ISO 14001:2015. In data 26 maggio 2021, è stata riconfermata la certificazione con nota positiva da parte dell'Ente Certificatore DNV.

Anche per l'esercizio 2021, è stato mantenuto il costante aggiornamento in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

In data 16 luglio 2021, si è provveduto alla formazione del Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 – n°81, in merito ai vincoli in capo al Datore di Lavoro.

Il RSPP ha effettuato le consuete rilevazioni e misurazioni nei siti aziendali al fine acquisire informazioni utili per rivisitare il documento di valutazione dei rischi ed allinearle alle disposizioni impartite dal D. Lgs. 81/08, dove e se necessario.

Si sono tenuti degli incontri formativi con il personale, sia interno sia degli appaltatori, al fine di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, obiettivo fondamentale da perseguire per l'attività svolta dalla Società.

Principalmente i temi trattati durante gli incontri sopra menzionati sono stati i seguenti:

- DPR 126/98 – regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/09/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva;
- D. Lgs. 81/08 integrato da 106/09 titolo XI – protezione da atmosfere esplosive;
- L'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione.

Inoltre al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di sicurezza, costantemente vengono svolte, da parte del RSPP, ispezioni a sorpresa presso eventuali cantieri aperti ed i siti aziendali. In particolare, viene verificato che le maestranze indossino correttamente i DPI e le attrezzature utilizzate siano conformi al dettame normativo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01

Gergas è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema organizzato di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano portare al compimento dei reati contemplati in suddetto Decreto. Nel corso del 2021 è proseguita la costante attività di aggiornamento e revisione del MOGC al fine di garantirne la coerenza con eventuali variazioni organizzative e l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie penali.

Gergas si è dotata anche del Codice Etico aziendale.

Il MOGC e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet della Società.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito dal mese di novembre 2010, in attuazione del suddetto Decreto - all'art. 6, lett. b), in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione richiesti, si è costantemente riunito durante l'esercizio 2021 per il corretto svolgimento dei compiti ad esso assegnati, che sono:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Documento da parte dei destinatari;
- verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del presente Documento, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- curare l'aggiornamento della "Mappatura delle Aree di Rischio";
- vigilare sul sistema di deleghe ai fini di garantire l'efficacia del Modello.

Le riunioni sono state verbalizzate e trascritte in apposito registro dei verbali dell'Organismo di Vigilanza.

Normativa Privacy (GDPR) e trattamento dati personali

Nell'anno 2021 la Funzione Privacy di Estra, su incarico del Titolare Gergas ha attuato e proseguito il percorso di adeguamento, iniziato nel 2020, necessario a perseguire la conformità al Regolamento EU 679/2016 (GDPR) ed a mantenere aggiornato il Modello di Governance Privacy. Il programma di adeguamento si è articolato in molteplici iniziative ed attività svolte in parallelo, tra cui una attività di redazione ed aggiornamento per garantire la compliance in materia di GDPR così come di seguito indicata.

In particolare è stata posta in essere una attività di aggiornamento realizzata attraverso:

- l'aggiornamento dei processi aziendali in relazione alle aree e servizi definiti dal nuovo organigramma e funzionigramma aziendale, con contestuale aggiornamento del Registro dei trattamenti, documento volto a tenere traccia dei trattamenti effettuati da parte del titolare e degli eventuali responsabili, e contenente, tra gli altri, le finalità del trattamento, una descrizione delle categorie di interessati e dei dati personali, i destinatari, gli eventuali trasferimenti verso Paesi terzi e una descrizione generale delle misure di sicurezza;
- l'aggiornamento del Registro del Titolare e del Responsabile del Trattamento dei Dati unitamente ad elaborazione e predisposizione anche su piattaforma gestionale Privacy di tramite revisione anche alla luce dei nuovi organigrammi aziendali emessi nel corso dell'anno 2021:
 - "Organigramma Privacy" con individuazione di Responsabilità organizzative e funzionali;
 - "Designazione ed Autorizzazione al trattamento dei dati personali per i dipendenti/amministratori della Società", specificando i trattamenti e le operazioni dei dati legati alle figure professionali coinvolte;
 - "Prevalutazione dei rischi privacy", con individuazione dei livelli di rischi connessi alle attività svolte;
 - "Revisione Informativa", ai sensi del Regolamento E.U 2016/679;
 - "Catalogazione Asset aziendali", con relativa attribuzione alle risorse della Società;
 - "Classificazione fornitori" con predisposizione di "Atto di Nomina a Responsabile Esterno";
- l'attività di supporto, in coordinamento con la funzione dei Sistemi Informativi, nella gestione di sicurezza informatica e cyber security;
- l'aggiornamento, verifica e redazione delle nomine a Responsabili Esterni ex art.28 GDPR

per fornitori e sub-fornitori del Titolare;

- l'aggiornamento delle nomine e dei soggetti autorizzati al trattamento in base alle modifiche conseguenti all'adozione dei nuovi organigrammi aziendali o modifiche delle strutture aziendali;
- la pianificazione, alla luce dei nuovi assetti aziendali, della revisione dei ruoli, responsabilità e istruzioni impartite dal Titolare del trattamento ai Process Owner, alle persone autorizzate (ex Incaricati) e alle figure previste dal regolamento (Responsabili Esterni, Referenti interni, contitolari del trattamento, Sub-responsabili) chiamate a ricoprire un ruolo «attivo» in fase di pianificazione, esecuzione e monitoraggio del trattamento dati;
- l'implementazione e aggiornamento delle procedure esistenti per la gestione di richieste degli interessati e lo svolgimento delle relative attività;
- il rilascio di pareri e indicazioni sugli impatti privacy dei processi aziendali in corso o in fase di progettazione (Privacy by Design);
- l'individuazione delle responsabilità e l'emanazione delle relative procedure/istruzioni operative per la gestione di eventuali episodi di violazione di dati personali;

E' stata altresì posta in essere una attività che ha portato a:

- un adeguamento del sito web al Regolamento UE 2016/679 tramite aggiornamento del Documento "Linee Guida dei siti web aziendali-Linee Guide per la conformità e privacy e GDPR relativamente alla progettazione, aggiornamento, modifica del portale web" del Titolare;
- l'adozione di un software "Ispring" per la gestione della formazione privacy del personale dipendente del Titolare e conseguente pianificazione per l'anno 2022 di una formazione tramite anche il supporto del DPO mediante pacchetto di corsi base, intermedio, ed avanzato per il personale operaio, amministrativo, addetti marketing, addetti sistema informativo e personale dirigenziale.

Tariffa

Con la delibera 570/2019/R/gas l'Autorità ha approvato il testo unico sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2020-2025. In continuità con il precedente periodo regolatorio, per il primo anno tariffario, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti netti realizzati nell'anno t-1. Il capitale investito netto continua ad essere articolato in capitale investito di

località e capitale centralizzato. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura si basa sostanzialmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti su misuratori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato da ARERA. Invece, il criterio di valutazione del capitale investito centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset relativi ai sistemi di telelettura, telegestione e dei concentratori, valutati al costo effettivo. Ad ogni modo per tali asset si tiene conto di un tetto complessivo della remunerazione del capitale, degli ammortamenti e del riconoscimento dei costi operativi (per il 2021 è pari a € 3,74 per punto di riconsegna presso cui sia stato messo in servizio uno smart meter).

Il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per l'attività di distribuzione e misura è stato unificato per entrambi i servizi e fissato al 6,3% per gli anni 2020-2021.

ARERA ha completato, con la suddetta delibera, anche la disciplina dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011 prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni.

Sono state aggiornate le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

Con la delibera 122/2021/R/gas ARERA ha approvato la tariffa di distribuzione provvisoria per l'anno 2021.

La delibera 569/2019 (Regolazione della qualità di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RQDG)) ha approvato il nuovo testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025, incentrata sulla sicurezza del servizio, prevedendo l'introduzione di nuovi indicatori, un inasprimento degli indicatori di sicurezza, l'obbligo di messa in protezione catodica pari al 98% dal 2023 con fasi intermedie di sostituzione (GERGAS risulta già conforme in quanto non presenti condotte in ghisa), l'obbligo di presenza di soli impianti di odorizzazione ammodernati a partire dal 2023 (dal 2016 la Società si è già dotata di tali impianti sulle REMI di Grosseto e Braccagni) e il rinvio al 2023 della revisione degli standard per il tempo di preventivazione lavori. Anche per quest'ultimo obiettivo la Società ormai da anni riscontra standard particolarmente performanti.

Atri aspetti tariffari

Unbundling funzionale. La separazione funzionale rappresenta l'obbligo di gestire le infrastrutture in modo neutrale, senza favorire alcuna impresa che svolge attività nel settore energetico. In ottemperanza a questo, la Società è affidata ad un Gestore Indipendente (che coincide con i membri del consiglio di amministrazione) che opera in autonomia decisionale e organizzativa all'interno del gruppo e in possesso di tutti i poteri e le caratteristiche previste dalla

normativa di riferimento (delibera 296/2015/R/com ARERA).

Unbungling contabile. La delibera 137/2016/R/com ARERA prevede la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, conformemente agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ripartendo le poste fra attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise secondo gli schemi previsti dalla normativa. La Società risulta in linea sia con l'organizzazione dei processi contabili, al fine di poter fornire i dati dei bilanci annuali con i dettagli e le aggregazioni richieste, sia con la predisposizione degli atti che consentono di adempiere a quanto richiesto dalla deliberazione.

Delibera 537/2019 e DIEU 24/2020 ARERA. Riconoscimento dei costi operativi per il servizio misura del gas naturale relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori l'anno 2020, sostenuti da imprese distributrici che hanno adottato soluzioni buy. La Società è dotata, a partire dal 2019, di un servizio esterno di gestione e rilevazione delle letture sui misuratori elettronici ed ha pertanto provveduto a inoltrare istanza di riconoscimento per il 2020.

Incentivi/penalità per livelli di sicurezza del servizio. Con delibera ARERA 596/2021/R/gas, sono stati determinati incentivi e penalità per i distributori di gas per l'anno 2018. A GERGAS, nel 2021, è stato liquidato, il solo indennizzo relativo all'anno 2017 di € 127.246 (deliberato nel mese di dicembre 2020 da ARERA 567/2020/R/gas).

Personale dipendente.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha in forza n.12 dipendenti, di cui n.1 quadro, n.5 impiegati e n.6 operai.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2021.

Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultano azioni ordinarie proprie.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare.

Ad oggi non sussistono passività di alcun tipo e non si è pertanto ravvisata l'opportunità di

procedere ad accantonamenti per eventuali imposte future.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Come già evidenziato in nota integrativa, nel corso del 2021, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto “operazioni con parti correlate” allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest’ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 48.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Compensi per componenti Organismo di Vigilanza per € 1.110 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, assistenza software, rimborso spese condominiali e CCIAA, rimborso assicurazioni e aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 370.281 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Canoni noleggio lungo termine automezzi e carburante per € 24.117 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 513 (Centria S.r.l.);
- Rimborso canoni di concessione/attraversamento per € 3.127 (Centria S.r.l.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 66.604 (Estra Energie S.r.l.);
- Spese telefoniche per € 66.402 (Estracom S.p.A.);
- Costi per servizio SAC e SIT per € 51.857 (Centria S.r.l.);
- Costi per personale distaccato, comprensivo di conguaglio 2020 a favore di Gergas, per € 76.896 (Centria S.r.l.);
- Ricavi per vettoriamento rete gas metano per € 796.287 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 65.480 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 6.487 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 319 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per compensi per consiglieri di amministrazione per € 6.000 (Murgia S.r.l.);
- Ricavi per service attivo per € 15.000 (Estra S.p.A.);
- Ricavi per affitto rete distribuzione gas di Castel del Piano (GR) per € 180.000 (Centria S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul

risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Sedi secondarie e unità locali

Ai sensi dell'art.2428 c.c. si segnala che GERGAS presenta tre unità locali (Follonica, Siena e Prato). La sede legale e amministrativa è in Grosseto e non sono presenti sedi secondarie.

Rischi ed incertezze

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Gergas gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. A seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, la Società potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In base però all'attuale normativa (articolo 14 del decreto legislativo, n. 164 del 2000 così modificato dall'art. 24 comma 1 del D.lgs 93/2011), GERGAS godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti).

Nel 2021 le aziende energetiche hanno operato in un contesto caratterizzato da un aumento dei consumi energetici spinti dalla ripresa economica post- pandemica e da una forte turbolenza sul mercato con dinamiche di rialzo dei prezzi del gas che si sono accentuate, raggiungendo valori record, negli ultimi mesi dell'anno. Questo ha portato al collasso di alcune società di vendita, in particolare di piccole dimensioni. Gergas, in linea con l'operato del gruppo, ha monitorato la situazione creditoria costantemente e provveduto ad intraprendere azioni di recupero tempestive mediante escussione di polizze a garanzia ricevute o conversione di depositi cauzionali in moneta. I crediti indicati nella situazione al 31.12.2021 non presentano situazioni di rischio. In via prudenziale è comunque presente un fondo svalutazione crediti per complessivi € 79 mgl relativo alle emissioni già effettuate per quanto riguarda l'attività di distribuzione, misura e vendita di GPL e l'attività di distribuzione gas metano.

L'attività svolta da GERGAS è totalmente regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), pertanto non si rilevano rischi su prezzi di vendita.

In data 24 febbraio 2022 si è aperto uno scontro bellico tra Russia e Ucraina. La maggior parte del gas che arriva nel territorio italiano (circa un terzo) proviene proprio dalla Russia passando attraverso l'Ucraina. Alla data odierna non è possibile fare previsioni circa una eventuale risoluzione del conflitto e, tantomeno, sull'impatto che può avere sull'attività svolta dalla Società. Non si ravvede rischio di liquidità tenendo conto della situazione finanziaria, creditoria, debitoria e del piano industriale degli investimenti. Le considerazioni sulla situazione finanziaria sono riportate nel paragrafo "analisi patrimoniale e finanziaria" della presente relazione.

Infine, in considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società non si rilevano significativi rischi ambientali.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Come previsto dall'art. 2428 c.c. si comunica che la Società non ha in essere operazioni in strumenti derivati "di copertura".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla Nota Integrativa per la segnalazione di eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Erogazioni e contributi pubblici

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "*Legge annuale per la concorrenza*", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso del 2021 non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2-bis D.Lgs. 33/2013, oltre a quelli rientranti nel normale business della Società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel Registro degli Aiuti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Non è prevista alcuna variazione sostanziale nella gestione futura legata all'attività svolta dalla Società. Un obiettivo importante è sicuramente quello di proseguire il proprio piano di crescita previsto nel piano industriale, incrementando non soltanto il valore delle reti ma anche la sicurezza e l'efficienza del servizio svolto.

I risultati registrati nel 2021, comprendenti il nuovo perimetro di gestione del servizio di distribuzione, hanno evidenziato una significativa crescita in termini di marginalità operativa e confermato "il buon operato" da sempre attribuito alla Società dai vari stakeholders.

Il 2022 rifletterà, almeno per parte dell'anno, gli effetti della crisi post pandemica. Alla data odierna non è, purtroppo, possibile propendersi sull'evoluzione della crisi energetica europea

derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina e sui relativi effetti indiretti che potrebbero impattare sulla Distribuzione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente